



**Centro Socio Educativo
per minori**

L'ISOLA

**che
non c'è**

**CARTA DEI SERVIZI
ANNO EDUCATIVO 2016-2017**

**Via Sansovino, 10
Parabiago**

LA CARTA DEI SERVIZI

La presente Carta dei Servizi fornisce, in base alla normativa vigente, informazioni relative ai servizi offerti da "LA RUOTA" Società Cooperativa Sociale - Onlus, nonché tutte le indicazioni che attengono al C.S.E. "L'ISOLA CHE NON C'È", Centro Socio Educativo per minori con disabilità.

La Carta, volta essenzialmente alla tutela dei diritti degli utenti, si propone di far conoscere:

1

- le procedure di accesso al C.S.E "L'isola che non c'è";
- l'organizzazione del centro;
- le modalità di funzionamento;
- il progetto educativo: aree di intervento e attività;
- la metodologia educativa;
- le prestazioni fornite e le tariffe.

I principi fondamentali a cui si ispira la Carta dei Servizi sono quelli indicati dalla Direttiva del P.C.M. 27 gennaio 1994:

- **eguaglianza.** L'erogazione del servizio deve ispirarsi al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti;
- **imparzialità.** I comportamenti devono essere ispirati a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- **continuità.** L'erogazione del servizio, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni;
- **diritto di scelta.** Ove sia consentito dalla legislazione, l'utente ha diritto di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio;
- **partecipazione.** La partecipazione alla prestazione deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti del soggetto erogatore;
- **efficienza ed efficacia.** Il soggetto erogatore deve erogare il servizio in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia e deve adottare le misure idonee per raggiungere tali obiettivi.

LA COOPERATIVA

Denominazione: LA RUOTA Società Cooperativa Sociale - Onlus
Sede: Via Sansovino,10 - 20015 Parabiago
E-mail: info@laruota1.191.it
Telefono: 0331.872112 cell. 3483511780
Fax: 0331.400030
Cod. Fisc.: 01731430128
Part. I.V.A.: 10793740159

2

"La Ruota" nasce nel 1987 quale diretta emanazione dell'associazione di volontariato "Volontari per la promozione umana" - Onlus.

Opera a favore delle fasce più deboli, in un'ottica di servizio, perseguendo le seguenti finalità:

- **Solidarietà:** promuovere e accompagnare processi che consentano di rispondere ai bisogni del territorio in una logica di solidarietà.
- **Centralità della persona:** promuovere il bene comune mettendo al centro la persona.
- **Cooperazione sociale:** porsi come impresa sociale efficiente ed innovativa al servizio del territorio.

Essa si caratterizza per:

- **Forte radicamento sul territorio**
- **Forte legame con la comunità locale**
- **Piccola dimensione**
- **Assenza di ogni forma di lucro**
- **Modalità democratiche di gestione**

La Cooperativa ha sede legale a Parabiago, in Via Sansovino n.10, ma opera su un territorio più vasto comprendente parte dei Comuni dell'Altomilanese.

La Cooperativa opera in tre ambiti: **HANDICAP, MINORI, PRIMA INFANZIA**

In particolare rispetto all'area HANDICAP gestisce i seguenti servizi:

- **C.S.S. CASA MIA**
- **C.S.E "LA BUSSOLA"**
- **S.F.A. IL CALEIDOSCOPIO**
- **C.S.E. per minori L'ISOLA CHE NON C'E'**
- **INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI**
- **SPAZIO AUTISMO**
- **PROGETTO "IL PONTE" e INTEGRAUTISMO**

Interventi abilitativi ed educativi realizzati attraverso un approccio di tipo cognitivo-comportamentale volti a sviluppare le abilità verbali e comunicative ed a potenziare quelle cognitive e di autonomia individuale e sociale.

IL PONTE è un progetto che si rivolge a bambini in età prescolare che necessitano di un insegnamento mirato all'acquisizione di specifiche abilità.

INTEGRAUTISMO è un progetto finalizzato a migliorare l'apprendimento, l'inserimento, l'integrazione scolastica e la qualità dell'insegnamento nei confronti di bambini e ragazzi autistici.

La Cooperativa LA RUOTA è "Ente accreditato alla filiera conciliazione autismo ai sensi della D.G.R. X/312 del 12. 07.2013"

II C.S.E. PER MINORI L'ISOLA CHE NON C'E'

Che cos'è

Il servizio "L'Isola che non c'è" mira a rispondere a bisogni socio-educativi di minori con disabilità inseriti nella scuola dell'obbligo. Esso è nato dalla rilevazione, nell'ambito delle attività socio-educative svolte dalla cooperativa "La Ruota", di una esigenza particolare riferita sia ai minori con handicap inserito nella scuola dell'obbligo e alle loro famiglie, sia alle agenzie educative e ai servizi socio-sanitari che a diverso titolo si occupano di queste persone.

4

Tale progetto ha ottenuto, in riferimento alle legge 23/99, un finanziamento che ne ha permesso la sperimentazione nel corso dell'anno scolastico 2001/2002 e la sua continuazione (l. 23 bando 2002) nel successivo 2003.

La valutazione positiva a fine biennio ha impegnato la cooperativa a dare continuità al servizio, ciò è stato possibile grazie:

- in parte al riconoscimento dei comuni di residenza dei minori che si sono accollati le rette di frequenza;
- in parte a risorse derivanti dall'autofinanziamento della Cooperativa;
- in parte alle risorse della Circolare 4.

A seguito dell'emanazione del il DGR del 13 giugno 2008 n.7433 il servizio di formazione all'Autonomia "L'Isola che non c'è" chiede la riconversione in CSE.

La collocazione

Il C.S.E. "L'Isola che non c'è" si trova in Via Sansovino n. 10 a Parabiago (Milano).

E' raggiungibile:

- in auto: con la Strada Statale del Sempione in direzione Nerviano zona Villastanza
- con mezzi pubblici: Ferrovie dello stato

I numeri di telefono per contattare il C.S.E.:

- segreteria "La Ruota": 0331-872112
- C.S.E. "L'Isola che non c'è": 0331/558537
- cellulare:
 - Fiorella Colombo (Responsabile) 348/3511780
 - Chiara Martignoni (Coordinatrice) 335/6899731
 - Valentina Borroni (referente Spazio Autismo) 331/7266320

Le mail:

isola.ruota@hotmail.it - spazioautismo.ruota@hotmail.com

Com'è

La superficie disponibile è di circa 420 mq.
Lo spazio è pensato e strutturato in funzione delle esigenze dei minori frequentanti sia relativamente allo svolgimento delle attività che per i momenti di tempo libero essendo evidente l'importanza di offrire possibilità differenziate di lavoro socio-educativo anche attraverso la definizione di spazi e ambienti adeguati.

In particolare lo spazio interno del C.S.E. è costituito da:

- una sala da pranzo
- una cucina
- una palestra
- un'aula sensoriale e di gioco
- un'aula per il lavoro individualizzato al tavolo
- un'aula video
- due aule polifunzionali

Il servizio dispone anche di un laboratorio professionale di falegnameria e di un ampio spazio esterno (circa 3000 mq) adibito a parco, frutteto e orto.

Destinatari del servizio

Il Servizio mira a rispondere a bisogni socio-educativi di minori con disabilità inseriti nella scuola dell'obbligo.

Accoglie minori con handicap cognitivo, disturbi generalizzati dello sviluppo e nello spettro autistico, fragilità fisiche e psichiche.

Tutti i minori frequentano la scuola, alcuni con una riduzione dell'orario definita in fase di progettazione con la Neuropsichiatria, il Servizio Sociale di riferimento, l'Istituto scolastico e la famiglia.

Finalità e obiettivi

La finalità primaria del servizio è la realizzazione di processi educativi e formativi guidati che mirano allo sviluppo di capacità di autonomia e di realizzazione personale mediante la valorizzazione delle abilità presenti ed emergenti nei minori attraverso interventi rivolti a garantire la loro piena realizzazione.

L'intervento effettuato nell'ambito della scuola e dei servizi specialistici a favore dei minori disabili, trova nel servizio un'occasione di continuità e ampliamento in un contesto diverso ma complementare, attraverso metodologie alternative atte a stimolare e facilitare l'apprendimento.

Contemporaneamente tale intervento offre alle famiglie una possibilità di sostegno nel proprio compito educativo, e al minore un'opportunità di socializzazione e di crescita globale della persona.

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Favorire lo sviluppo armonico della persona nella sua globalità e la realizzazione delle sue potenzialità latenti.
- 2) Promuovere il benessere del minore attraverso un clima di accoglienza in cui lo stesso possa sentirsi accettato, riconosciuto e valorizzato.
- 3) Accompagnare e sostenere la famiglia nel compito di cura e di educazione dei propri figli condividendone il progetto educativo.
- 4) Permettere il massimo sviluppo cognitivo del minore nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento di ciascuno
- 5) Favorire processi di inclusione sociale al fine del miglioramento della qualità della vita del minore e della sua famiglia.
- 6) Favorire il lavoro di rete attraverso spazi di confronto e di lavoro comune, nell'ottica di promuovere l'attivazione di tutte le risorse disponibili, di stimolare iniziative condivise e partecipate e interventi di più ampio respiro.

6

Obiettivi specifici

- 1) promuovere il benessere complessivo di ogni minore attraverso un clima familiare e accogliente nel quale le attività proposte sono scandite rispettando i ritmi della quotidianità;
- 2) favorire l'espressione della propria personalità e la costruzione della stima e della fiducia in sé stessi;
- 3) promuovere il raggiungimento delle autonomie individuali e sociali di base;
- 4) stimolare l'apprendimento cognitivo anche attraverso metodologie alternative che permettono l'integrazione con il lavoro didattico proposto a scuola
- 5) ;favorire la generalizzazione degli apprendimenti acquisiti anche attraverso la conoscenza di nuovi ambienti e l'utilizzo di ambiti e spazi esterni per lo svolgimento delle attività;
- 6) rendere possibili molteplici esperienze di crescita personali e di gruppo nei più diversi ambiti;
- 7) favorire e facilitare occasioni di socializzazione che possano dare luogo a relazioni interpersonali significativi;
- 8) promuovere il senso di appartenenza ad un gruppo attraverso il confronto con i pari;

Obiettivi di area

Nell'elaborazione del progetto individualizzato sono state evidenziate alcune aree di attività con i seguenti obiettivi:

area dell'autonomia personale e sociale:

- riconoscere e comunicare i propri bisogni
- acquisire gli strumenti adeguati al soddisfacimento nel modo più autonomo possibile dei bisogni stessi

7

area affettivo-emozionale:

- favorire un percorso di presa di coscienza (riconoscimento e gestione) delle emozioni di base
- acquisire strumenti/strategie idonei alla gestione delle reazioni emotive

area socio-relazionale:

- fare esperienza di relazioni interpersonali significative
- favorire il senso di appartenenza ad un gruppo attraverso il confronto con i pari

area del linguaggio e della comunicazione:

- stimolare processi che permettano a ciascun minore l'apprendimento di abilità di comunicazione funzionale

area didattica:

- recupero e sostegno delle capacità cognitive di base
- potenziamento delle competenze scolastiche di base

area psico-motoria:

- favorire un armonico sviluppo del corpo e del movimento facilitando la presa di coscienza della propria dimensione fisica e psichica.

Metodologia educativa

Tenuto conto della diversa tipologia di utenza all'interno di un unico servizio, l'equipe educativa adotta la seguente metodologia:

1. alternanza tra laboratori di gruppo e attività individuali
2. la costituzione di sottogruppi definiti in base sia all'età anagrafica che alla diversa tipologia di problematicità (grado del ritardo cognitivo, patologie specifiche in particolare sindrome autistica e disturbi generalizzati dello sviluppo)

In particolare attualmente i gruppi esistenti sono:

- gruppo comprendente bambini e ragazzi con ritardo cognitivo medio-grave e bambini affetti da sindrome autistica e disturbi generalizzati dello sviluppo, per questi ultimi si adotta una specifica metodologia di lavoro che prevede una prevalenza di attività individuali unitamente a graduali inserimenti in altri gruppi per attività di laboratorio.
 - gruppo che comprende ragazzi dai dieci ai diciassette anni che presentano ritardo cognitivo medio e alcuni ragazzi affetti da autismo che presentano discrete competenze nell'ambito socio relazionale e della comunicazione
3. l'unitarietà dell'equipe educativa pur nella pluralità dei gruppi e nella specificità degli obiettivi
 4. elaborazione P.E.I.
 5. la definizione iniziale di un patto educativo con la famiglia unitamente ad incontri periodici di monitoraggio e verifica
 6. presenza di specialisti esterni dei quali ci si avvale per lo svolgimento delle varie attività educative
 7. incontri periodici di formazione permanente al fine dell'approfondimento di tematiche inerenti all'attività educative con minori disabili.

Obiettivo di fondo trasversale a tutti gli interventi è quello di promuovere il benessere complessivo di ogni ragazzo predisponendo un clima familiare e accogliente.

L'intervento e le attività mirano alla crescita evolutiva nella prospettiva di una progressiva e costante inclusione sociale e scolastica con l'obiettivo di sviluppare le capacità del minore mediante interventi socio educativi mirati.

La modalità di intervento si traduce in un concreto "prendersi cura" che crea una relazione educativa utile alla promozione globale della persona aiutandola a far emergere appieno le proprie risorse al fine del raggiungimento di una più adeguata consapevolezza di sé e di ciò che la circonda.

L'intervento educativo, attraverso una proposta fatta su misura in base a specifici bisogni dei singoli minori, ha lo scopo di favorire lo sviluppo, la crescita di competenze, di capacità, di abilità sia personali che sociali.

L'educatore si propone di promuovere l'acquisizione di modalità adeguate a bisogni concreti e contingenti del singolo ai fini di una maggiore autonomia nella quotidianità.

Diversamente dal rapporto educativo 1/5 previsto dalla normativa vigente in materia di CSE, il CSE per minori "L'Isola che non c'è" garantisce un rapporto educativo 1/3. Inoltre tale relazione d'aiuto non è esclusiva ma "è giocata" all'interno sia del gruppo educatori sia del gruppo utenti, al fine di fornire un sostegno individualizzato ma nel contempo contestualizzato in ambito di socializzazione.

La situazione personale del minore (sviluppo di competenze, progressi, evoluzione) viene monitorata settimanalmente dall'equipe educativa e dal coordinatore del servizio.

Ogni minore ha un educatore di riferimento, il quale ha il compito di "tenere vivo" all'interno dell'equipe un costante pensiero in merito ad ogni misura utile al raggiungimento degli obiettivi prefissati da tutti gli attori coinvolti.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti, la metodologia di lavoro richiede dopo una fase di inserimento e osservazione, la stesura di un P.E.I. come strumento di attivazione e verifica che, partendo dalla valutazione delle capacità potenziali ed emergenti, prevede obiettivi e declina attività individuali e di laboratorio.

Il P.E.I. viene redatto dall'equipe educativa e condiviso con i genitori del minore, la N.P.I., i Servizi sociali e la scuola. Questo lavoro di rete in ogni fase del progetto, elaborazione, monitoraggio e verifica, è lo strumento fondamentale di una progettazione integrata di qualità.

Inserimento: criteri e modalità

Le richieste di inserimento devono pervenire dai competenti servizi comunali di residenza del minore dietro segnalazione dei servizi specialistici (neuropsichiatria), o dalle famiglie stesse.

L'inserimento prevede:

- ✓ la presentazione del caso da parte delle diverse agenzie coinvolte e da parte della famiglia;
- ✓ la valutazione della richiesta di inserimento;
- ✓ un periodo di osservazione e conoscenza all'interno del servizio;
- ✓ la valutazione dell'equipe educativa;
- ✓ la definizione e l'attuazione di un piano di inserimento;
- ✓ la predisposizione integrata e concordata di un piano educativo individualizzato.

Relativamente alla presentazione del caso si svolgono almeno un incontro con il neuropsichiatra di riferimento, uno con l'assistente sociale territoriale e un incontro di conoscenza con la famiglia.

La prima valutazione della richiesta di inserimento viene effettuata dal Responsabile del servizio e dal Coordinatore. Tale valutazione viene fatta considerando:

- la tipologia di utenza: il Centro accoglie minori con ritardo cognitivo e disabilità fisica lieve,
- la disponibilità numerica rispetto alla capienza del servizio,
- l'età anagrafica,
- la frequenza scolastica,
- la compatibilità del caso presentato rispetto alla situazione esistente al momento all'interno del C.S.E.

10

Viene di seguito stabilito un primo periodo di conoscenza del minore all'interno del servizio della durata massima di una settimana a cui segue la valutazione sull'inserimento da parte dell'equipe educativa.

Nei quindici giorni successivi, valutata la congruità dell'unità di offerta nel rispondere ai bisogni del minore, viene stabilita la frequenza oraria giornaliera e settimanale e la data dell'inserimento in accordo con la famiglia e i Servizi sociali. Il piano d'inserimento ha generalmente una durata massima di 30 giorni e si attua attraverso la graduale partecipazione del minore alle attività del Centro.

Entro i due mesi successivi viene predisposto un iniziale progetto socio-educativo individualizzato, concordato con il neuropsichiatra, l'assistente sociale e la famiglia.

Vita del Centro

Il C.S.E. per minori "L'Isola che non c'è" è attivo per un numero totale di 47 settimane nel periodo da settembre a luglio.

Nel periodo scolastico è attivo dal lunedì al venerdì nella fascia oraria compresa tra le 11.00 e le 18.00. L'orario di permanenza di ciascun minore viene stabilito sulla base del singolo progetto.

Nel periodo estivo, con una proposta ludico-ricreativa, il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00 e prevede la possibilità, su richiesta delle famiglie e in risposta a loro esigenze, di permanenza dei ragazzi fino alle 17.30.

Il servizio prevede la possibilità di una frequenza diversificata e flessibile concordata sulla base delle esigenze individuali del minore e della sua frequenza scolastica e del progetto educativo che lo riguarda.

Per ogni utente viene predisposto un programma individualizzato che, partendo dalla valutazione delle capacità potenziali ed emergenti, prevede attività individuali e di laboratorio che mirano a sviluppare le autonomie di base e a favorire nuovi apprendimenti.

Il servizio offre uno spazio di familiarità in cui le attività sono scandite rispettando i ritmi della quotidianità.

L'organizzazione della giornata prevede l'alternanza tra attività strutturate, momenti ludico-ricreativi individuali e di gruppo e spazi di relax.

Le attività si svolgono sia all'interno del centro che in spazi esterni che permettono la sperimentazione e la conoscenza di ambienti nuovi e la generalizzazione degli apprendimenti acquisiti.

La "giornata tipo" del servizio è la seguente:

- ❑ accompagnamento scuola-centro da parte degli educatori (ove previsto)
- ❑ arrivo e accoglienza
- ❑ tempo libero
- ❑ pranzo
- ❑ attività individuali e di laboratorio
- ❑ congedo
- ❑ accompagnamento centro-casa da parte degli educatori (ove previsto)

Il primo momento che i ragazzi trascorrono al Centro è quello dell'arrivo e dell'accoglienza. Molti ragazzi arrivano dalla scuola accompagnati dagli educatori mentre altri arrivano accompagnati dai loro genitori. Questo momento è dedicato anche ad un breve scambio di informazioni circa l'andamento della giornata a scuola tra gli educatori e i genitori o gli insegnanti.

La fascia oraria dell'arrivo va dalle 11 alle 14,30 in base all'orario scolastico di ciascun bambino.

Prima e dopo il pranzo è previsto un tempo dedicato al gioco libero in base ad una gamma di proposte organizzate e predisposte dagli educatori diverse giorno per giorno. Questo momento permette ai ragazzi di fare esperienze di gioco individuale e di piccolo gruppo e di acquisire strategie e schemi di gioco che potranno anche generalizzare in altri contesti.

I ragazzi, a turno, sono impegnati inoltre nell'aiuto alla preparazione della tavola.

Il pranzo rappresenta naturalmente una preziosa occasione di apprendimento soprattutto sul piano delle autonomie personali e

sociali. A questo riguardo gli educatori condividono ogni giorno il pranzo coi ragazzi mangiando a tavola con loro.

Le attività individuali e di laboratorio iniziano a partire dalle 14.30. Ogni giorno vengono organizzate più attività. Per ogni gruppo sono previste attività diverse che si svolgono sia all'interno del Centro che in spazi esterni strutturati (palestra, piscina, sala prove, teatro, ecc..)

12

Dalle ore 16.30 iniziano i rientri a casa dei minori (a cura dei genitori o degli educatori ove previsto). Come l'accoglienza anche il momento del rientro a casa è accompagnato da una breve restituzione sull'andamento della giornata. In base al progetto individuale relativo a ciascun minore è prevista per alcuni ragazzi la permanenza al Centro fino alle ore 18.

Attività previste

La programmazione delle attività è quadrimestrale, viene verificata e reimpostata stabilendo micro e macro obiettivi e definendo le varie attività sia individuali che di gruppo.

L'organizzazione della giornata e delle attività viene stabilita in modo diverso per i mesi dell'anno scolastico (inizio settembre-fine maggio) e per il periodo estivo (giugno-luglio).

La proposta dei laboratori è ampia e diversificata e pensata in risposta ai bisogni e desideri dei ragazzi e al progetto educativo condiviso con gli operatori di riferimento, e viene adattata alle competenze di ciascuno e al contesto del gruppo di appartenenza. Al tempo stesso viene valutata la possibilità di svolgere alcune attività all'esterno del Centro e la conduzione da parte di personale esperto.

La gamma dei laboratori contempla:

- laboratori espressivi
- laboratori sportivi
- laboratori musicali
- laboratori di attività manuale
- laboratori interattivi
- laboratori con animali

Nei mesi dell'anno 2016-2017 corrispondenti all'anno scolastico è prevista l'attuazione delle seguenti attività di laboratorio:

Laboratori espressivi:

Arteterapia: attività inventivo-immaginale guidata da un'arteterapista realizzata attraverso l'utilizzo dei più vari materiali e di diverse tecniche grafico-plastiche .

Laboratorio teatrale: "La Compagnia del Possibile", compagnia teatrale nella quale i ragazzi lavorano sulla presa di coscienza di sé, del proprio corpo, della propria espressività ed emotività nella relazione con gli altri e sulla rielaborazione di situazioni di vita concrete.

13

Io mi emoziono e tu.. Percorso di conoscenza esperienziale delle emozioni di base

Ho imparato che... Percorso di conoscenza esperienziale delle regole basilari dello stare bene in gruppo

"il teatro delle quattro stagioni: Percorso di educazione alla teatralità che si svolge attraverso giochi ed esercizi psicomotori e di potenziamento cognitivo

"Mi faccio bella..." Percorso di educazione alla cura di sé rivolto a ragazzine preadolescenti

Laboratori sportivi:

Calcio: allenamenti e partite presso un'associazione sportiva del territorio con l'ausilio di un allenatore professionista

Rugby: approccio graduale alle regole e al gioco del rugby attraverso esercizi a carattere psicomotorio eseguiti con la palla ovale.

Piscina Acquaticità: giochi singoli e di gruppo in acqua e cura della persona nello spogliatoio (doccia, vestizione e vestizione, ordine della propria borsa).

Equitazione: percorso di graduale avvicinamento e conoscenza dell'animale (dall'accudimento alla conduzione) che si svolge presso un centro ippico riconosciuto

Laboratori musicali:

Incredibile Big Band: Complesso musicale nel quali i ragazzi si incontrano ed esercitano nello studio della musica, provando in

sala di registrazione, fino all'incisione di brani musicali e alla presentazione di questi in concerti.

Laboratori di attività manuale:

Creo e...: spazio creativo espressivo in cui i ragazzi realizzano diversi manufatti artistici utilizzando svariati materiali e differenti modalità di produzione, affinando le abilità fino-motorie e il proprio senso estetico.

14

Laboratori interattivi:

Computer game therapy: metodologia innovativa che prevede l'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei videogames al fine dell'acquisizione di abilità cognitive, relazionali e affettive in un contesto che permette di "imparare divertendosi".

Laboratori con animali:

Pet therapy (Educazione Assistita con Animale AAE) con cani sociali guidati da una conduttrice.

Il periodo estivo di giugno e luglio, coincidente con la chiusura delle scuole, prevede un diverso orario di apertura del centro fin dalla mattina.

Tale orario è dalle 9 alle 15.30, per i giorni dal lunedì al venerdì, e prevede la possibilità, su richiesta delle famiglie e in risposta a loro esigenze, di permanenza dei ragazzi fino alle 17.30.

Durante questi mesi dell'estate, oltre al mantenimento di alcuni laboratori, e delle attività individuali (soprattutto per il gruppo dei bambini autistici), viene adottata una programmazione che prevede lo svolgimento di attività prevalentemente ludiche in spazi all'aperto e uscite sul territorio.

Il laboratorio di piscina invece si tiene in una piscina all'aperto.

Oltre alle settimanali gite con pranzo al sacco (diversamente programmate per i diversi gruppi) si svolgono anche escursioni al lago di Monate con la partecipazione di tutti i ragazzi del Centro.

Dopo la positiva esperienza del periodo di vacanza al mare organizzato dal servizio negli anni precedenti, per alcuni utenti potrebbe anche nell'anno 2017 essere organizzato un soggiorno a Pinarella di Cervia nei mesi di giugno-luglio. In questa eventualità per tutti gli altri utenti verrà garantita la normale attività del centro.

Organizzazione del servizio

Organico del personale

La gestione interna del servizio è costantemente organizzata e monitorata attraverso il lavoro di gruppo che coinvolge le varie figure educative che si riuniscono nell'equipe.

L'equipe educativa è composta da:

- 1 Responsabile a n. 6 ore settimanali
- n. 1 coordinatore pedagogico con funzioni educative a n. 38 ore settimanali
- n. 11 operatori socio educativi
- n. 1 ausiliario socio assistenziale a n. 38 ore settimanali.

Il centro è sede di tirocini universitari.

E' prevista altresì la collaborazione di volontari. Da anni il servizio si avvale della preziosa collaborazione di numerosi volontari che permettono un arricchimento della dimensione relazionale veicolato dal loro intervento pratico nelle attività del Centro.

Tirocinanti e volontari svolgono funzione di integrazione e supporto del personale educativo nello svolgimento delle diverse attività.

MODALITA' DI LAVORO

La gestione interna del servizio si attua attraverso il lavoro di gruppo che coinvolge le varie figure educative, il responsabile e gli specialisti esterni.

L'intervento educativo è costantemente organizzato e monitorato attraverso il lavoro di equipe che si declina come segue:

- ✓ riunioni settimanali di equipe tra educatori dei singoli gruppi e il coordinatore pedagogico (una riunione ogni settimana per ciascun gruppo),
- ✓ riunioni periodiche con i referenti scolastici, dei Servizi Sociali e della Neuropsichiatria infantile,
- ✓ partecipazione ai PEI scolastici,
- ✓ incontri di verifica e confronto con le famiglie sulla condivisione del PEI, verifica e andamento del progetto, su richiesta,
- ✓ incontri di formazione permanente al fine dell'approfondimento di tematiche inerenti alle attività educative con minori disabili.

In particolare:

Le **riunioni settimanali di equipe del singolo gruppo** sono la sede in cui sono discusse:

- la predisposizione dei P.E.I.,
- la programmazione e la verifica delle singole attività,
- gli aggiornamenti e le verifiche riguardanti il percorso educativo del singolo utente,
- le dinamiche relazionali all'interno del gruppo.

16

Le **riunioni periodiche con i referenti scolastici, sociali e con altre eventuali figure o gruppi di riferimento per i ragazzi**, hanno l'obiettivo di:

- coordinare gli interventi educativi,
- verificare l'andamento del progetto.

Le **riunioni con gli specialisti della N.P.I./UONPIA** hanno lo scopo di:

- definizione degli obiettivi di fondo del progetto educativo sul singolo minore,
- confronto, monitoraggio e verifica.

Gli **incontri di verifica confronto con le famiglie** hanno lo scopo di:

- stabilire proficue alleanze educative in vista della realizzazione degli obiettivi individuali per ogni singolo minore,
- sintonizzare il più possibile i bisogni di crescita del minore con i bisogni familiari,
- sostenere le famiglie nell'affrontare le diverse problematiche inerenti la relazione educativa col proprio figlio,
- verificare l'incidenza del progetto nella qualità di vita del minore e della sua famiglia.

Nel corso di ogni anno educativo si tengono inoltre almeno due riunioni tra gli operatori del servizio, il coordinatore pedagogico e il responsabile nelle quali vengono discusse e verificate le linee guida della programmazione del Servizio e degli interventi educativi, le attività e le iniziative dell'anno, oltre alla verifica di qualità del Servizio e degli interventi educativi realizzati.

Per lo svolgimento delle attività e la verifica del lavoro educativo l'equipe educativa utilizza i seguenti strumenti:

- Scheda conoscitiva
- Schede di osservazione
- Progetto PEI

- Aggiornamenti periodici circa l'andamento del progetto di ogni singolo minore
- Verbali degli incontri con scuola, Servizi Sociali, Neuropsichiatria, famiglie
- Verbali riunioni di equipe
- Registro delle presenze

RISORSE ESTERNE

Il lavoro educativo del Servizio mira all'acquisizione, mantenimento e rafforzamento delle autonomie personali e delle abilità sociali dei minori inseriti al Centro.

Questo permette loro, attraverso le competenze ed abilità acquisite nei più vari ambiti, di sperimentare una relazione sempre più positiva e funzionale con gli adulti e con i pari, che, utilizzando il Centro come "palestra di lancio", li aiuta a vivere la scuola, la famiglia e gli altri ambiti sociali con maggiore serenità e sicurezza. Per i ragazzi un sano rapporto con l'esterno, offre la possibilità di ampliare e diversificare le possibilità di relazione, di incrementare la propria autonomia personale, di fruire di luoghi di svago e di divertimento, di vivere esperienze nuove ed occasioni di incontro e scambio. Questo influisce sulla costruzione di una differente e più positiva percezione di sé, sul riconoscimento della propria identità, consente l'espressione della propria soggettività e favorisce una maggiore inclusione sociale.

L'apertura al territorio si esplica per il C.S.E. secondo modalità e livelli differenti:

- attraverso il volontariato che entra nel servizio e garantisce maggiori e diverse competenze tecniche e relazionali,
- attraverso un uso attento degli spazi esterni per lo svolgimento delle attività ordinarie e per la creazione di nuove opportunità.

Numerose attività si svolgono infatti in ambienti esterni al Centro: piscina, maneggio, centri ricreativi, sala prove, pasticceria, palestre e altre strutture della cooperativa stessa.

In particolare durante quest'anno continua la collaborazione con la sala prove professionale MusiK Academy di Magenta per la realizzazione del progetto musicale Incredibile Big Band nato nel 2011 dall'intuizione degli educatori di formare una vera e propria band composta da ragazzi con disabilità.

Anche il laboratorio sportivo continua a rappresentare per i ragazzi del Centro un'importante occasione di inclusione sociale. Dopo la positiva esperienza degli scorsi anni la squadra di calcio AC Isola prosegue gli allenamenti presso il campo di calcetto gestito

dall'associazione sportiva di Villa Cortese calcio anche con la presenza di un vero allenatore.

I gestori della struttura si sono talmente appassionati al progetto che, in collaborazione con la cooperativa La Ruota, hanno creato un'associazione sportiva per ragazzi disabili del territorio coi quali anche i ragazzi del Centro si allenano durante l'anno.

Da alcuni anni prosegue la collaborazione con la fattoria "Da Tullio" di Busto Garolfo per una serie di attività che avvicinano i minori al mondo della natura, degli animali.

Nel settembre 2015 è iniziata una nuova collaborazione con il Rugby Parabiago SSD

RETTA

La retta di frequenza è diversificata sulla base del rapporto educativo richiesto dal minore e della frequenza (tempo pieno e tempo parziale):

- retta giornaliera con orario 11.00-16,30: € 83,20 IVA 5% esclusa;
- retta giornaliera con orario 12.00-18.00: € 83,20 IVA 5% esclusa;
- retta giornaliera con orario 13.30-18.00: € 73,30 IVA 5% esclusa;
- retta giornaliera con orario 14.00-18.00: € 45,00 IVA 5% esclusa;
- retta settimanale orario ridotto (h. 12.30/16.30): € 340,00 IVA 5% esclusa;
- retta giornaliera orario ridotto (h. 12.30/16.30): € 68,00 IVA 5% esclusa;

19

Nella retta sono compresi:

- eventuale trasporto scuola/centro – centro/abitazione,
- pasto e merenda,
- costi relativi alle attività.

Tali rette possono subire ulteriori variazioni in base a richieste diverse e definite in fase di progettazione educativa.

In casi eccezionali la cooperativa si riserva di avere un rapporto economico con le famiglie, in questo caso viene applicata una retta concordata di volta in volta con la famiglia stessa.

La cooperativa si riserva la possibilità di stipulare convenzioni con le Amministrazioni Comunali e/o le Aziende consortili territoriali.

RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE, SUGGERIMENTI E RECLAMI

Al fine di garantire il buon funzionamento e il miglioramento continuo delle prestazioni del Servizio, è prevista la rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie e degli operatori, attraverso l'utilizzo di questionari appositamente predisposti. La rilevazione viene espletata una volta all'anno, e, in tale occasione, sia le famiglie che gli operatori vengono invitati a formulare proposte e suggerimenti per il miglioramento del Servizio.

E' inoltre prevista la possibilità di esprimere un reclamo o un apprezzamento rispetto ai servizi offerti dal centro. A tale scopo viene messa a disposizione delle famiglie una apposita scheda reclamo/apprezzamento, che, una volta compilata, deve essere recapitata al Coordinatore, il quale si impegna ad accertare la mancanza rilevata nei due giorni lavorativi successivi al ricevimento del reclamo. Al termine di questo periodo, lo stesso riferisce agli interessati sull'esito dell'accertamento compiuto e sugli eventuali provvedimenti adottati.

APERTURA ANNUALE

Anno educativo 2016-2017

21

DA LUNEDI' 5 SETTEMBRE 2016 A VENERDI' 28 LUGLIO 2017
PER UN TOTALE DI 47 (QUARANTASETTE) SETTIMANE COSI'
SUDDIVISE:

17 SETTIMANE DAL 5 SETTEMBRE 2016 AL 30 DICEMBRE 2016

30 SETTIMANE DAL 02 GENNAIO 2017 AL 28 LUGLIO 2017

Giorni di chiusura del C.S.E. per festività e programmazione educativa

Lunedì 5 e martedì 6 settembre 2016 (programmazione educativa)

Lunedì 31 ottobre, martedì 1 novembre 2016

Giovedì 8 e venerdì 9 dicembre 2016

Lunedì 26 dicembre 2016

Venerdì 6 gennaio 2017

Da venerdì 14 a lunedì 17 aprile 2017

Lunedì 24 e martedì 25 aprile 2017

Lunedì 1 maggio 2017

Venerdì 2 giugno 2017

Giovedì 8 e venerdì 9 giugno 2017 (programmazione educativa)